



Credito Valtellinese Società Cooperativa a r.l.

Sede in Sondrio — Piazza Quadrivio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489

Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

Dati al 30.09.2002: Capitale Sociale 157.254.639 euro — Riserve 296.459.179 euro

**RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA
al 30 settembre 2002**

Indice:

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2002	1
DATI DI SINTESI.....	3
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2002	4
Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	4
Conto Economico consolidato riclassificato.....	5
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE NEL TERZO TRIMESTRE 2002.....	6
Andamento del titolo Credito Valtellinese	6
Fatti di rilievo nel trimestre.....	8
<input type="checkbox"/> <i>Congiuntura internazionale</i>	8
<input type="checkbox"/> <i>Credito Siciliano</i>	8
<input type="checkbox"/> <i>Cassa San Giacomo</i>	8
<input type="checkbox"/> <i>Rileno S.p.A.</i>	9
<input type="checkbox"/> <i>Le altre Partecipazioni</i>	9
<input type="checkbox"/> <i>La struttura operativa del Gruppo</i>	9
<input type="checkbox"/> <i>L'attività commerciale</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>"Linea banc@perta"</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Qualità</i>	11
NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI.....	12
<input type="checkbox"/> <i>La raccolta consolidata</i>	13
<input type="checkbox"/> <i>Gli impieghi consolidati</i>	13
<input type="checkbox"/> <i>Titoli di proprietà</i>	14
<input type="checkbox"/> <i>Patrimonio netto consolidato</i>	14
<input type="checkbox"/> <i>L'andamento economico della gestione consolidata</i>	14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2002	15
PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO	16
NOTE ESPLICATIVE.....	16

DATI DI SINTESI

<i>Importi in milioni di Euro</i>	30 settembre 2002	30 giugno 2002	31 dicembre 2001
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Crediti verso clientela	6.283	6.059	5.830
Titoli	1.027	1.618	1.648
Partecipazioni	57	70	64
Totale dell'attivo	9.052	8.929	8.995
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	7.541	7.417	7.057
Raccolta indiretta da clientela	8.212	8.009	7.744
Raccolta globale	15.753	15.426	14.801
Patrimonio netto	436	439	429

INDICI DI BILANCIO			
Raccolta indiretta da clientela/Raccolta globale	52,1%	51,9%	52,3%
Raccolta diretta da clientela/Totale Passivo	83,3%	83,1%	78,5%
Impieghi clienti/Raccolta diretta da clientela	83,3%	81,7%	82,6%
Impieghi clienti/Totale Attivo	69,4%	67,9%	64,8%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti in sofferenza netti	246,9	227,6	223,1
Crediti incagliati e in corso di ristrutturazione netti	71,6	95,5	102,1
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clienti	3,9%	3,8%	3,8%
Crediti incagliati e in corso di ristrutturaz. netti/crediti verso clienti	1,1%	1,6%	1,8%

ALTRE INFORMAZIONI			
Numero dei dipendenti del Gruppo	2.952	2.843	2.818
Numero filiali	299	301	295
Utenti linea Banc@perta	114.537	106.393	87.545

<i>Importi in milioni di Euro</i>	3° trimestre 2002	3° trimestre 2001	anno 2001
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI			
Margine d'interesse	61,8	61,1	234,7
Margine d'intermediazione	115,6	98,9	384,9
Risultato di gestione	25,3	20,1	88,3
Utile ordinario	20,3	13,4	60,4
Utile del periodo	3,5	7,4	21,2

(1) Include le voci: "20 - Debiti verso la clientela"; "30 - Debiti rappresentati da titoli"; "40 - Fondi di terzi in amministrazione"; "110 - Passività subordinate".

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

ATTIVO	30/09/2002	30/06/2002	31/12/2001	Var. % sul periodo precedente	Var. % sull'ultimo esercizio
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	76.512	70.913	67.608	7,90%	13,17%
Crediti verso banche	697.431	319.519	537.741	118,28%	29,70%
Impieghi con clientela	6.282.615	6.059.244	5.830.174	3,69%	7,76%
Titoli non immobilizzati	971.691	1.555.146	1.569.329	-37,52%	-38,08%
Immobilizzazioni					
- titoli	55.311	63.182	78.712	-12,46%	-29,73%
- partecipazioni	56.892	69.691	64.433	-18,37%	-11,70%
- materiali e immateriali	267.060	263.527	244.662	1,34%	9,15%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	120.997	113.613	90.813	6,50%	33,24%
Altre voci dell'attivo	523.181	413.705	511.062	26,46%	2,37%
Totale dell'attivo	9.051.690	8.928.540	8.994.534	1,38%	0,64%
<hr/>					
PASSIVO					
Debiti verso banche	336.527	397.666	673.533	-15,37%	-50,04%
Raccolta dalla clientela	7.324.142	7.209.611	6.792.802	1,59%	7,82%
Altre voci del passivo	456.657	393.488	469.434	16,05%	-2,72%
Fondi a destinazione specifica	142.305	129.485	186.346	9,90%	-23,63%
Passività subordinate	216.460	207.758	263.774	4,19%	-17,94%
Patrimonio di pertinenza di terzi	139.983	151.554	179.504	-7,63%	-22,02%
Patrimonio netto	435.616	438.978	429.141	-0,77%	1,51%
Totale del passivo	9.051.690	8.928.540	8.994.534	1,38%	0,64%
<hr/>					
GARANZIE E IMPEGNI					
Garanzie rilasciate	663.771	625.098	563.952	6,19%	17,70%
Impegni	251.085	235.222	244.084	6,74%	2,87%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	3° trim. 2002	01/01/2002- 30/09/2002	3° trim. 2001	01/01/2001- 30/09/2001	Var. % sul 3° trim. anno precedente	Var. % sul periodo anno precedente
Interessi attivi e proventi assimilati	110.566	331.102	119.863	332.898	-7,76%	-0,54%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 48.731	- 144.672	- 58.810	- 166.779	-17,14%	-13,26%
MARGINE D'INTERESSE	61.835	186.430	61.053	166.119	1,28%	12,23%
Utili delle società valutate al patrimonio netto e dividendi	1.158	6.238	641	2.937	80,66%	112,39%
Commissioni nette	36.900	94.464	27.271	75.402	35,31%	25,28%
Profitti da operazioni finanziarie	5.141	6.507	687	1.091	648,33%	496,43%
Altri proventi netti	10.527	30.597	9.239	24.901	13,94%	22,87%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	115.561	324.236	98.891	270.450	16,86%	19,89%
Spese amministrative	- 78.695	- 221.820	- 69.039	- 187.335	13,99%	18,41%
a) spese per il personale	- 43.963	- 125.853	- 38.731	- 105.773	13,51%	18,98%
b) altre spese amministrative	- 34.732	- 95.967	- 30.308	- 81.562	14,60%	17,66%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 11.570	- 33.456	- 9.760	- 26.561	18,55%	25,96%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	25.296	68.960	20.092	56.554	25,90%	21,94%
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	- 4.376	- 16.069	- 6.233	- 16.991	-29,79%	-5,43%
Accantonamenti per rischi e oneri	- 558	- 3.163	- 492	- 1.403	13,41%	125,45%
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 17	- 483	- 4	- 18	325,00%	2583,33%
UTILE ORDINARIO	20.345	49.245	13.363	38.142	52,25%	29,11%
Utile (Perdita) Straordinario	- 1.719	- 1.555	15.446	15.780	-111,13%	-109,85%
UTILE LORDO	18.626	47.690	28.809	53.922	-35,35%	-11,56%
Imposte sul reddito del periodo	- 10.702	- 29.872	- 10.230	- 24.355	4,61%	22,65%
Variatione del fondo per rischi bancari generali	447	- 1.416	- 637	- 1.613	-170,17%	-12,21%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	- 4.854	- 6.940	- 10.520	- 15.184	-53,86%	-54,29%
UTILE DEL PERIODO	3.517	9.462	7.422	12.770	-52,61%	-25,90%

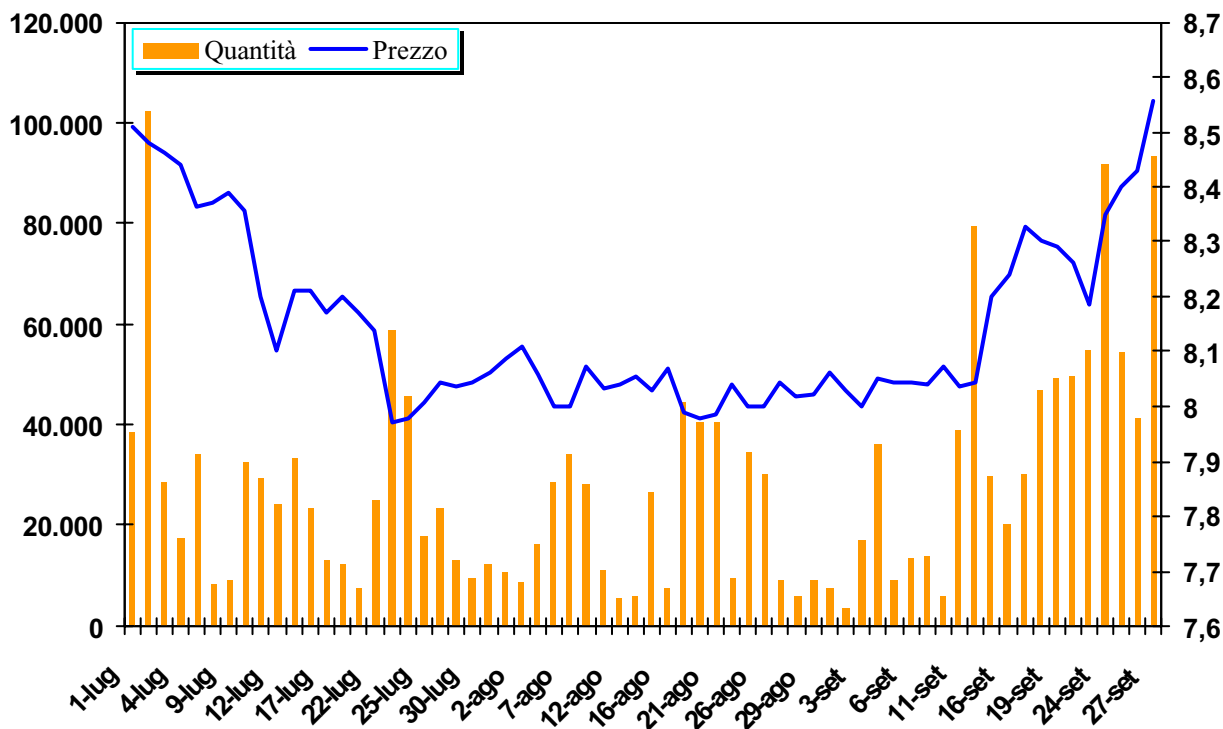
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE NEL TERZO TRIMESTRE 2002

In applicazione della Normativa Consob relativa alla redazione della relazione trimestrale i dati patrimoniali al 30 settembre 2002 sono stati confrontati con i rispettivi dati al 30 giugno 2002 e al 31 dicembre 2001.

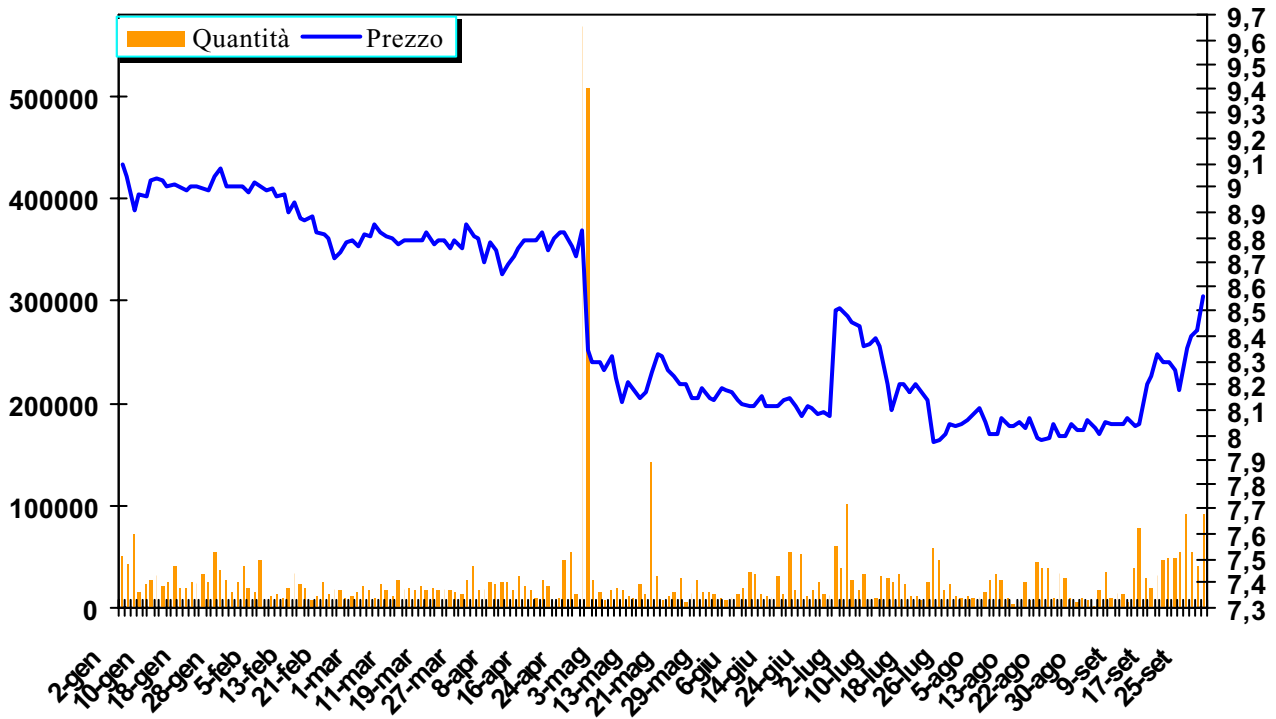
Le voci e gli aggregati economici relativi al trimestre di riferimento sono stati confrontati con gli analoghi periodi del 2001.

ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE

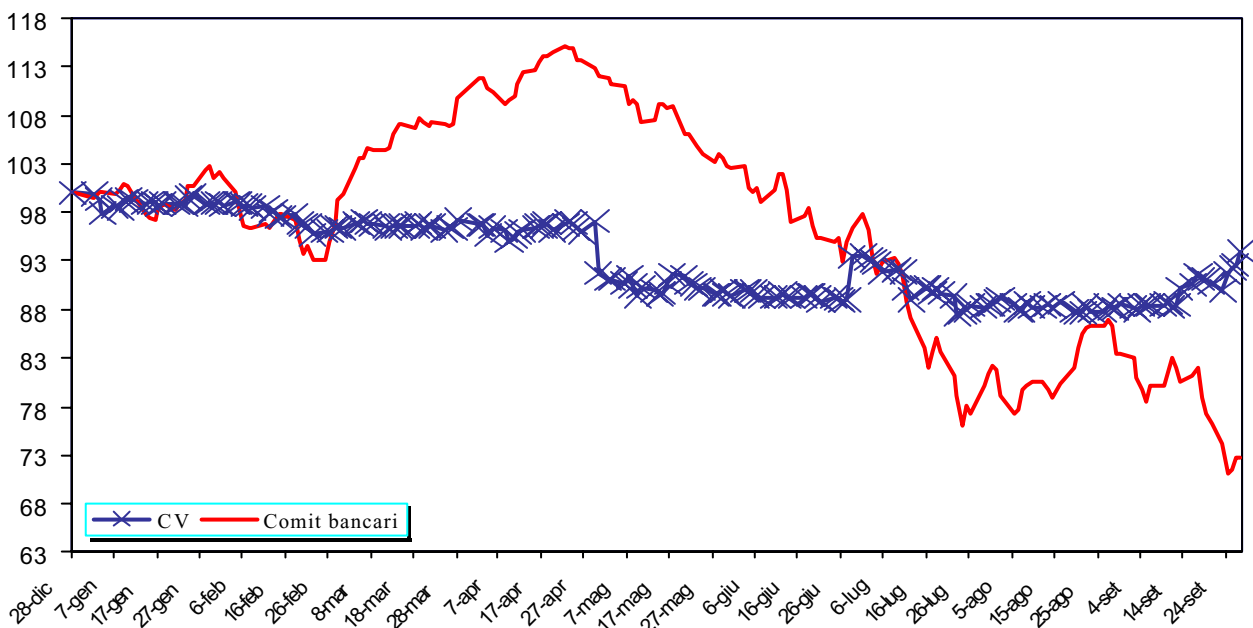
Andamento del titolo nel terzo trimestre dell'esercizio 2002



Andamento del titolo nei primi nove mesi dell'esercizio 2002



Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi nove mesi dell'esercizio 2002 (base 28 dicembre 2001 = 100)



FATTI DI RILEVO NEL TRIMESTRE

□ *Congiuntura internazionale*

Le indicazioni della congiuntura internazionale confermano la lentezza della ripresa delle attività produttive. In particolare, vi sono diversi elementi che sembrano impedire una veloce ripresa dell'economia americana: gli squilibri interni dovuti all'eccessivo indebitamento delle famiglie, il disavanzo pubblico in forte crescita, il disavanzo commerciale e la depressione della borsa di New York. Si potrebbe quindi prospettare una prolungata debolezza della domanda, e questo non permetterebbe di riavviare il ciclo degli investimenti, motore portante dello sviluppo statunitense negli anni '90. L'Europa purtroppo non riesce, in tale contesto, ad assumere un ruolo propulsivo, anzi sembra faticare più degli Stati Uniti nel ripristinare soddisfacenti livelli di crescita.

Il rallentamento delle attività produttive e le difficoltà registrate negli ultimi mesi dai mercati azionari si sono chiaramente riflesse sull'andamento degli indici di fiducia tanto nel comparto delle famiglie quanto in quello delle imprese.

□ *Credito Siciliano*

Nel corso del trimestre ha iniziato ad operare il Credito Siciliano, unica banca di riferimento in Sicilia per il Gruppo bancario Credito Valtellinese, nato dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo.

A seguito dell'acquisizione dell'intera rete distributiva della Cassa San Giacomo, composta da 15 dipendenze, avvenuta nel corso del mese di luglio, il Credito Siciliano può contare su una rete territoriale di 128 filiali.

La mission assegnata alla nuova Banca è quella di partecipare attivamente allo sviluppo dell'economia e della collettività dell'isola.

Tra i punti di forza della nuova realtà bancaria, oltre all'appartenenza al Gruppo bancario Credito Valtellinese dal quale trae le moderne procedure operative, si segnalano la rete capillare e il consolidato rapporto con il territorio di riferimento, elementi che rafforzano la connotazione di banca locale.

□ *Cassa San Giacomo*

Il 17 luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha deliberato l'avvio della seconda fase del progetto "Cassa San Giacomo" che si è conclusa nel corso del trimestre e che ha comportato oltre alla cessione della sua rete degli sportelli al Credito Siciliano, nell'ambito della nuova mission assegnatale, l'acquisizione dei crediti non performing delle Banche del Gruppo. La Cassa San Giacomo opera dal mese di luglio per l'intero Gruppo nelle aree:

- presidio e monitoraggio del rischio di credito;
- legale e contenzioso;
- service amministrativo per l'attività di leasing.

Conseguentemente, per quanto attiene gli ambiti sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione della Cassa San Giacomo, ha deliberato la nuova struttura organizzativa costituendo dei riferimenti operativi per l'intero Gruppo.

Il 30 settembre 2002 è stata rilasciata l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza alla cessione di crediti non performing del Credito Siciliano per un ammontare di 140 milioni di euro; inoltre, a fine trimestre si è concluso l'aumento di capitale della Cassa San Giacomo, la cui compagine sociale risulta suddivisa fra

la Capogruppo Credito Valtellinese con 37,35%, il Credito Siciliano con una quota del 31,23% ed il Credito Artigiano con una partecipazione pari al 31,29% e la restante parte di capitale pari allo 0,13% ai soci terzi.

□ **Rileno S.p.A.**

Nel corso del trimestre si è conclusa l'operazione di acquisizione della partecipazione totalitaria dalla Deutsche Bank S.p.A. di Rileno S.p.A.. Il Credito Valtellinese ha sostenuto un esborso monetario di 12,4 milioni di euro per acquisire il controllo della concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco. La società opera con sette agenzie presenti a Como, Lecco, Cantù, Erba, Merate, Mariano Comense e Menaggio, che rappresentano un territorio comprendente circa 848 mila abitanti e 253 comuni. L'attività di Rileno è quella di supportare gli Enti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni ed altri Enti) nelle attività tributarie: gestione patrimoniale e riscossione. I dati economici e patrimoniali al 30 settembre 2002 della società dimostrano che Rileno rappresenta una realtà di rilievo nelle province di riferimento: il volume di incasso relativo a ruoli, versamenti diretti e tributi locali ha raggiunto i 530.000 euro, mentre i ricavi hanno superato gli 11 milioni di euro.

L'operazione di acquisizione risponde all'esigenza strategica di accrescere le conoscenze del Gruppo nel settore degli "Enti Pubblici" e nel conseguente rafforzamento della presenza del Gruppo in Lombardia.

□ **Le altre Partecipazioni**

Nel corso del trimestre il Gruppo bancario Credito Valtellinese, allo scopo di semplificare la catena partecipativa relativa alla Finanziaria Canova, ha deliberato la dismissione da parte di Bancaperta della partecipazione del 50% in Provalt e l'intestazione diretta da parte di Bancaperta di una quota del 10% della Finanziaria Canova, precedentemente detenuta nella misura del 45% tramite la controllata Provalt.

Questa operazione ha comportato l'uscita dall'area di consolidamento di Provalt e di Leo Finanziaria Lombarda.

□ **La struttura operativa del Gruppo**

Dopo il perfezionamento del progetto di riorganizzazione della presenza del Gruppo in Sicilia, avvenuto in luglio, il trimestre appena concluso è stato caratterizzato da un'intensa attività mirata al consolidamento del perimetro aziendale.

Nel corso del trimestre appena concluso non vi è stata l'apertura di nuove dipendenze.

Al 30 settembre 2002, il Gruppo dispone di 299 sportelli rispettivamente:

- il Credito Valtellinese dispone di 83 dipendenze, dislocate nelle province di Sondrio, Como, Lecco e Varese;
- il Credito Artigiano di 79 filiali nelle province di Milano, Roma, Firenze e Prato;
- il neo costituito Credito Siciliano di 128 sportelli presenti nelle province di Catania, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Siracusa, Ragusa e Trapani;
- la Banca Popolare di Rho di 5 filiali in provincia di Milano;
- la Banca dell'Artigianato e dell'Industria di 4 filiali in provincia di Brescia.

L'organico del Gruppo al 30 settembre 2002 si attesta a 2.952 addetti, in crescita di 109 unità rispetto al dato di giugno 2002, variazione principalmente dovuta all'acquisizione della partecipazione di Rileo.

□ **L'attività commerciale**

Per quanto riguarda l'offerta commerciale, durante il terzo trimestre 2002 si segnala un'intensa attività, in particolare concentrata nei comparti relativi a finanziamenti e bancassicurazione.

Nell'ambito dei prodotti di finanziamento, è stata introdotta una nuova tipologia di mutuo ipotecario decennale, denominato Facileuro Casa ed inserito all'interno della Linea Mutuofacile. Il prodotto, che prevede un importo finanziabile fino a 150.000 euro, è finalizzato all'acquisto o alla ristrutturazione della casa. Facileuro Casa è stato realizzato in conformità alle direttive europee contenute nel "Codice volontario di comportamento per il credito ipotecario per la casa", accordo promosso dalla Federazione Ipotecaria Europea ed approvato da parte delle federazioni bancarie dell'Unione (tra cui l'ABI) e delle associazioni di consumatori. In particolare, l'Accordo fissa alcune regole standard relative all'informativa precontrattuale, tra le quali è prevista la consegna di un prospetto informativo "personalizzato" al cliente nel quale gli elementi più rilevanti dell'offerta vengono adattati alle esigenze specifiche dello stesso.

Il Credito Valtellinese, inoltre, ha introdotto un nuovo prodotto di finanziamento, denominato "FidoUniversità", collegato all'iniziativa promossa dalla Fondazione Credito Valtellinese e realizzata in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha portato all'attivazione, a partire dal corrente anno accademico, di un Corso di Laurea a distanza in Scienze della Formazione Primaria. FidoUniversità, destinato al finanziamento delle tasse scolastiche del suddetto corso di laurea, prevede forti agevolazioni allo scopo di diluire gli oneri finanziari degli iscritti.

Per quanto riguarda il comparto bancassicurativo invece, vanno segnalate due ulteriori emissioni di polizze index-linked, "Global Index Serie 13" e "Global Index Serie 14", una tipologia di prodotto che ha riscontrato elevato gradimento da parte della clientela, in particolare in un periodo caratterizzato da forte volatilità dei corsi azionari. Le polizze index-linked, infatti, prevedono un rendimento minimo garantito a scadenza ed un'ulteriore possibile percentuale di rivalutazione legata all'andamento di alcuni indici finanziari primari (Serie 13) o di un paniere di titoli azionari di riferimento (Serie 14).

Infine, tra i nuovi servizi offerti alla clientela, va ricordata l'attività di sperimentazione, avviata nel mese di agosto presso la Sede di Sondrio, di una postazione automatizzata che consente il versamento di banconote, monete ed assegni direttamente sul proprio conto corrente, in modalità self service. Tra i vantaggi per il cliente, il quale viene guidato ed assistito durante lo svolgimento delle operazioni, vanno citati l'estrema semplicità dell'interfaccia con l'apparecchiatura ed il risparmio di tempo acquisito attraverso l'automazione del servizio.

□ **"Linea banc@perta"**

Nell'ultimo trimestre, in relazione alla crescente importanza dei canali di comunicazione elettronici con la clientela, si è ritenuto di dare la possibilità ai clienti del servizio "banc@perta" di fornire i propri recapiti di posta elettronica e di telefono cellulare, con lo scopo di instaurare un rapporto di comunicazione ancora più efficiente tra banca e cliente.

Il canale internet conta al 30 settembre 2002 114.537 utenti rispetto ai precedenti 106.393 dello scorso 30 giugno 2002, registrando un trend ancora una volta positivo (+ 7,7%).

□ **Qualità**

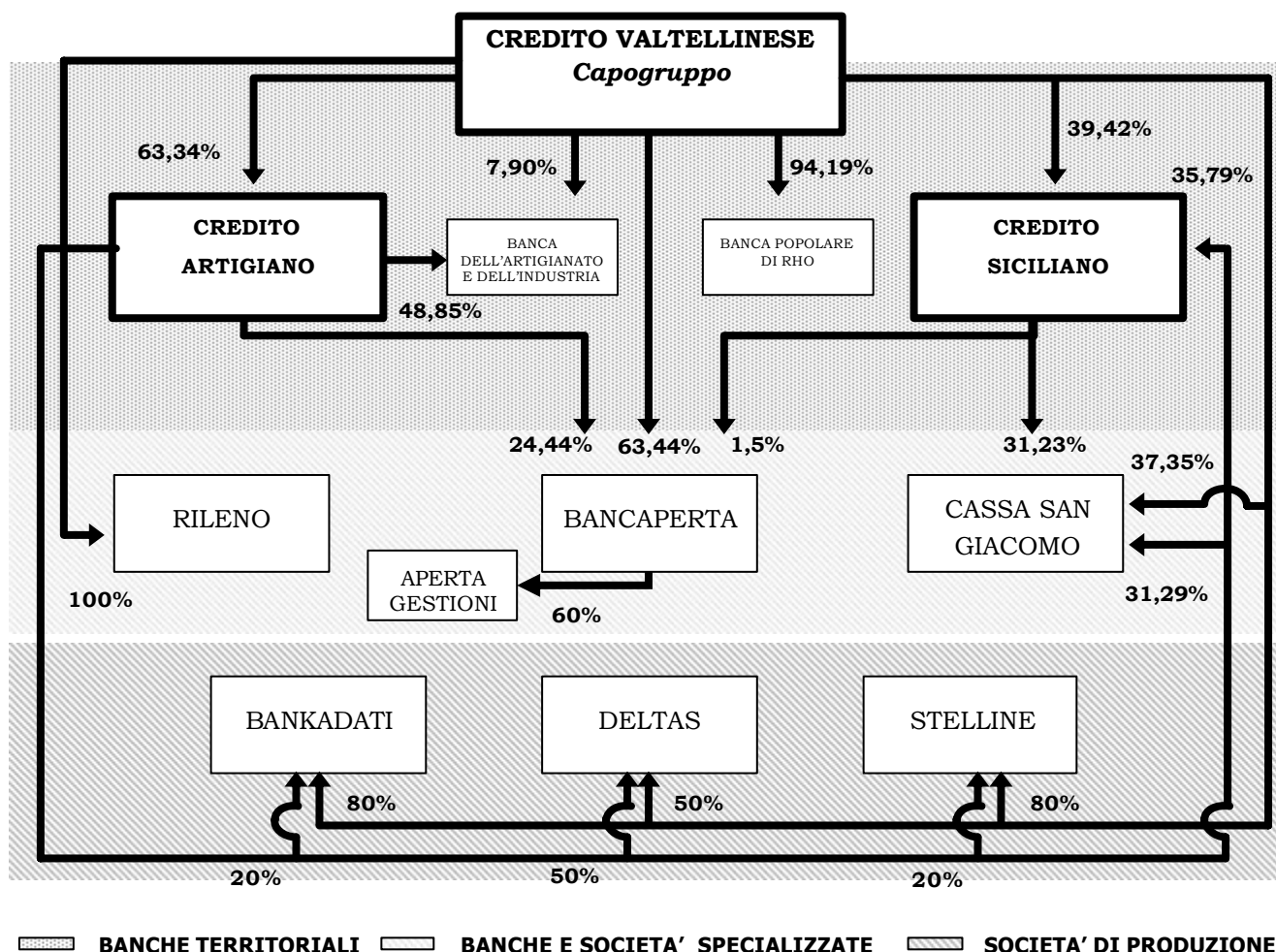
Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha rinnovato ed ampliato ulteriormente nel corso del trimestre le certificazioni di qualità ottenute in seguito alle operazioni annuali di sorveglianza condotte da CISQCERT, organismo di certificazione della Federazione CISQ.

In particolare, hanno ottenuto conformità ISO 9001:2000, la promozione e la relativa certificazione di qualità il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano (Processi dell'area Credito, dei Trasferimenti, della Finanza – Servizi di Tesoreria per Enti pubblici e privati), Bancaperta (Erogazione via Internet di servizi bancari a clienti propri e delle banche del Gruppo – Gestione dei flussi finanziari ed erogazione di servizi di gestione del risparmio ai clienti delle banche del Gruppo), Bankadati (Sviluppo di applicazioni software e gestione del sistema informativo del Gruppo) e Stelline (Progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione di immobili).

Nel corso del trimestre il CISQCERT ha concesso la certificazione di qualità Vision 2000 al Credito Siciliano, a cui è stata riconosciuta la conformità per i Servizi Centrali ubicati presso la Direzione Generale di Acireale e le filiali dell'ex rete Banca Popolare Santa Venera. Il Credito Siciliano si è impegnato a completare il progetto di certificazione delle rimanenti filiali entro il maggio 2003.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Composizione del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 30 settembre 2002



Per quanto riguarda la struttura del Gruppo al 30 settembre 2002, rispetto al 31 dicembre 2001 si evidenzia la nascita del Credito Siciliano, banca nata dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo, società già facenti parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese. La nuova realtà è partecipata al 39,42% direttamente dalla Capogruppo e per il 35,79% dal Credito Artigiano.

Le altre principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario, rispetto al 31 dicembre 2001, riguardano l'incremento da parte del Credito Valtellinese delle partecipazioni nel Credito Artigiano (+8,34%) e in Bancaperta (+8,88%) nonché l'acquisizione, sempre da parte della Capogruppo, di una partecipazione diretta pari al 7,90% nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria già partecipata dal Credito Artigiano.

Si segnala l'uscita dall'area di consolidamento della Provalt e della sua controllata Leo Finanziaria Lombarda a seguito della cessione integrale della partecipazione in Provalt detenuta da Bancaperta, avvenuta a fine settembre.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della Capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Per quanto attiene alle società valutate al patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2001 si segnala l'uscita della Finanziaria Canova, a seguito della cessione della partecipazione in Provalt, e l'ingresso dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari.

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del Capitale Sociale di 2.582.300 euro;
- la partecipazione del 40% nel Capitale della Global Assistance S.p.A., società operante nel settore assicurativo con Capitale Sociale di 2.583.000 euro;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., società operante nel settore assicurativo, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del Capitale Sociale pari a 100.000 euro;
- la partecipata Crypto S.p.A., con sede in Sondrio e Capitale Sociale di 100.000 euro, detenuta per il tramite di Bankadati S.I. (con una quota pari al 15%) e di Bancaperta (con una quota pari al 15%);
- la partecipata Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A., con sede in Milano e Capitale Sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

□ **La raccolta consolidata**

Al 30 settembre 2002 la raccolta diretta¹ si è attestata a 7.540,6 milioni di euro dai 7.417,4 milioni di euro al 30 giugno 2002, evidenziando una crescita dell'1,7%, mentre rispetto al dato del 31 dicembre 2001 ha registrato una variazione positiva del 6,9%.

La raccolta indiretta da Clientela, a fine settembre 2002, ammonta a 8.211,6 milioni di euro, in crescita del 2,5% nel trimestre, mentre nei primi nove mesi del 2002 ha registrato una crescita del 6%.

La raccolta globale al 30 settembre 2002 si è attestata a 15.752,2 milioni di euro dai 15.426 milioni di euro di fine giugno 2002, registrando una crescita del 2,1%. L'incremento da fine dicembre 2001 è stato del 6,4%.

A favorire la crescita della raccolta consolidata, nonostante il negativo andamento dei mercati finanziari che ha penalizzato la sua valorizzazione, è stata sostanzialmente l'introduzione di nuovi prodotti legati al mondo assicurativo.

□ **Gli impieghi consolidati**

Nel trimestre gli impieghi concessi alla Clientela hanno subito una crescita del 3,7% rispetto ai 6.059,2 milioni di euro di fine giugno 2002, attestandosi a 6.282,6 milioni di euro. La crescita dei primi nove mesi dell'anno è stata del 7,8%.

L'ammontare delle sofferenze nette al 30 settembre 2002 si attesta a 246,9 milioni di euro, rispetto ai 227,6 milioni di euro di fine giugno 2002.

Leggera crescita del rapporto tra crediti in sofferenza netti e il totale crediti verso clientela (al netto delle rettifiche di valore) che si attesta al 3,9%, rispetto alla rilevazione del 30 giugno 2002 (3,8%).

¹ Include le voci: "20 - Debiti verso la clientela"; "30 - Debiti rappresentati da titoli"; "40 - Fondi di terzi in amministrazione"; "110 - Passività subordinate".

□ **Titoli di proprietà**

L'aggregato dei titoli di proprietà si è attestato al 30 settembre 2002, a 1.027 milioni di euro rispetto ai 1.618,3 milioni di fine giugno 2002 (-36,5%) e ai 1.648 milioni di euro di fine esercizio 2001 (-37,7%). La riduzione degli investimenti in titoli è connessa alla scelta di alleggerire il proprio portafoglio a favore di attività più liquide in considerazione dell'andamento non favorevole dei mercati finanziari avutosi nel corso del trimestre 2002. La componente non immobilizzata si attesta a 971,7 milioni di euro rappresentando oltre il 94,6% del portafoglio; tale percentuale si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti. I titoli immobilizzati a fine trimestre ammontano a 55,3 milioni di euro e registrano una riduzione del 12,5% rispetto a fine giugno 2002 e di circa il 30% rispetto a fine dicembre 2001 per effetto dei rimborsi connessi alla scadenza dei titoli.

□ **Patrimonio netto consolidato**

Alla fine del terzo trimestre 2002 il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo dell'utile netto di periodo, ammonta a 435,6 milioni di euro, registrando un decremento di 3,4 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2002 da ricollegare prevalentemente all'annullamento di 1 milione di azioni proprie del Credito Valtellinese per nominali 3 milioni di euro effettuato nel mese di luglio (pari a un controvalore di 8,5 milioni di euro) ed al risultato del terzo trimestre 2002.

□ **L'andamento economico della gestione consolidata**

Nei primi nove mesi dell'esercizio la gestione consolidata del Gruppo bancario Credito Valtellinese mostra una crescita dei margini intermedi che testimoniano la capacità del Gruppo di operare in modo efficiente nelle aree tradizionali di attività. Ai fini dell'analisi dei dati economici dei periodi 2002 rispetto ai corrispondenti periodi precedenti occorre considerare che questi ultimi non includevano le risultanze economiche della Banca Regionale Sant'Angelo, oggi nel Credito Siciliano (per i primi sei mesi) e quelle della Rileno (per il 3° trimestre).

Nel dettaglio segnaliamo che i primi nove mesi dell'esercizio 2002 si sono caratterizzati per il Gruppo dall'espansione dei volumi intermediati che hanno permesso al margine di interesse di registrare una crescita del 12,2% rispetto all'analogo periodo del 2001, attestandosi a 186,4 milioni di euro. Nel trimestre di riferimento questo risultato si è attestato a 61,8 milioni di euro in crescita dell'1,3% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Le attività di intermediazione finanziaria e i servizi alla Clientela – voci "Commissioni nette" e "Altri Proventi netti" degli schemi di bilancio riclassificati – si sono attestati a 47,4 milioni di euro nel terzo trimestre dell'esercizio, con un incremento del 29,9% rispetto al dato consolidato del corrispondente periodo del 2001. Nonostante il difficile andamento dei mercati finanziari la voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie" ha registrato un'elevata crescita attestandosi nel trimestre a 5,1 milioni di euro.

Sulla base degli andamenti sopra descritti il margine d'intermediazione si è attestato, nel terzo trimestre 2002, a 115,6 milioni di euro, in crescita del 16,9% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Quest'ultimo aggregato se analizziamo i primi nove mesi dell'esercizio in corso ha raggiunto i 324,2 milioni di euro rispetto ai 270,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2001, facendo registrare una crescita del 19,9%.

L'ampliamento del perimetro del Gruppo ha inciso sulle spese amministrative che sono cresciute, rispetto al terzo trimestre del 2001, del 14% attestandosi a 78,7 milioni di euro. Analizzando il dato relativo ai primi nove mesi del 2002, si registra una crescita del 18,4% da 187,3 milioni di euro dell'analogo periodo del 2001 a 221,8 milioni di euro.

Analizzando le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali si registra una crescita nel 3° trimestre 2002 del 18,5% rispetto all'analogo periodo del 2001, da 9,8 milioni di euro a 11,6 milioni di euro per effetto principalmente dell'ammortamento degli avviamenti connessi all'incremento della partecipazione nel Credito Artigiano ed all'acquisizione di una partecipazione diretta da parte della Capogruppo nella Banca Regionale Sant'Angelo, oggi Credito Siciliano. Tali ammortamenti nei nove mesi del 2002 ammontano a 14,1 milioni di euro rispetto ai 10 milioni di euro dell'analogo periodo del 2001.

Il risultato di gestione del 3° trimestre 2002 si è attestato a 25,3 milioni di euro, in crescita del 25,9% rispetto all'analogo periodo del 2001. Considerando l'arco temporale di nove mesi il risultato è stato di 69 milioni di euro rispetto ai 56,6 del 2001. La crescita di tale aggregato conferma come la tradizionale attività bancaria del Gruppo generi redditività e riesca a far fronte ai crescenti costi di struttura generati dall'entrata di nuove realtà societarie.

L'utile ordinario – al netto degli stanziamenti a fronte di rischi e oneri, delle rettifiche su crediti e delle rettifiche su immobilizzazioni finanziarie - si attesta, nel trimestre, a 20,3 milioni di euro, in crescita del 52,2% rispetto al dato rilevato nel terzo trimestre 2001. L'aggregato cumulato registra una crescita del 29,1% rispetto al dato del 2001 passando da complessivi 38,1 milioni di euro a 49,2 milioni di euro.

L'attività straordinaria nel 3° trimestre 2002 ha registrato una perdita di 1,7 milioni di euro rispetto a un utile di 15,4 milioni di euro dell'analogo periodo del 2001; tale risultato ha concorso a determinare un utile lordo nel terzo trimestre 2002 di 18,6 milioni di euro.

L'utile di periodo, depurato delle imposte di competenza, della variazione del fondo rischi bancari generali e dell'utile di pertinenza di terzi, si attesta nel trimestre a 3,5 milioni di euro, in decremento del 52,6% rispetto all'analogo periodo del 2001, mentre nei nove mesi è stato di 9,5 milioni di euro, -25,9% rispetto al medesimo periodo del 2001. Il decremento registrato dal risultato netto del periodo rispetto al corrispondente periodo del 2001 si giustifica da un lato dalla rilevante componente straordinaria positiva iscritta nel conto economico 2001, dall'altro dall'incremento degli ammortamenti connessi alle differenze positive di consolidamento (in particolare quello relativo alla Banca Regionale Sant'Angelo, oggi nel Credito Siciliano).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2002

Non si segnalano fatti verificatisi successivamente al 30 settembre 2002 che abbiano inciso in misura rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale delle società appartenenti al Gruppo.

PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO

L'andamento delle variabili macroeconomiche ha influenzato le grandezze dell'intermediazione finanziaria facendo registrare per il Gruppo, nonostante un contesto economico non particolarmente favorevole, positivi risultati nella gestione ordinaria del trimestre che fanno presagire buone risultanze a livello consolidato per la conclusione dell'esercizio.

NOTE ESPLICATIVE

Struttura e contenuto della relazione trimestrale consolidata

La relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2002 è redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

La relazione include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali quest'ultima possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Con riferimento alla Rilevo si evidenzia che il risultato al 30 giugno 2002 ha concorso alla determinazione del patrimonio netto da eliminare a fronte del valore di carico della partecipazione. Si segnala l'uscita dall'area di consolidamento della Provalt e della sua controllata Leo Finanziaria a seguito della cessione da parte di Bancaperta della partecipazione in Provalt.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 87/1992, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modificazioni, nonché dai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

La relazione trimestrale consolidata è predisposta sulla base di prospetti contabili appositamente redatti dalle società incluse nell'area di consolidamento riferiti alla data del 30 settembre 2002.

Principi contabili

I principi contabili non sono stati modificati rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. Si rinvia pertanto a tale documento per l'informativa di dettaglio.

Si segnala che non si è provveduto alla riconduzione delle partite di portafoglio non liquide per valuta di regolamento ai pertinenti conti di stato patrimoniale nei casi in cui non siano state ritenute significative.

Altre informazioni

La ripartizione del volume d'affari per categoria di attività e per aree geografiche non risulta significativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sondrio, martedì 12 novembre 2002